

Al Cairoli cresce la generazione web ma serve uno sponsor

Pubblicato: Martedì 8 Gennaio 2013



«Odissea: oltre il velo». La lezione è proiettata su uno schermo collegato a un **computer**. La professoressa di latino e greco, **Vittoria Criscuolo**, ha di fronte gruppi di studenti seduti su banchi particolari. Sembrano **spicchi** di un'arancia, componibili in qualsiasi disposizione e in funzione della lezione. La **carta** ha lasciato il posto a **chip** e **bit**. Ogni allievo per scrivere, consultare manuali, accedere ai materiali e alle lezioni, messi a disposizione dall'insegnante, usa un **netbook**, collegato in rete e fornito in **comodato gratuito** dalla scuola. Gli assenti e i voti vengono annotati su un **registro elettronico**. L'unico superstite è l'intramontabile **vocabolario di latino** che da solo pesa quanto quattro computer.

Andrea, Asia, Giorgia e gli studenti della **4B** del **liceo classico "Ernesto Cairoli"** sono i volti della «generazione web», nativi **digitali** che per la prima volta partecipano al progetto **Arché**. Sono i **pionieri** di un nuovo modo di apprendere e di studiare, accompagnati in questa avventura da un gruppo di **insegnanti coraggiosi** che ha raccolto la **sfida didattica** lanciata dalla scuola.

Quando bisogna finanziare un nuovo progetto, il primo pensiero è dove trovare i **soldi**. Nel caso di **Arché**, non si parla di grosse cifre, ma ai tempi della **revisione della spesa** (*spending review*) anche **quindicimila euro** per **attrezzare** ragazzi e **aule** possono diventare un **problema**. Dove si è potuto, si è comunque **risparmiato**, ad esempio nella formazione degli insegnanti che si sono appoggiati ai colleghi più esperti in informatica. «La prima dotazione di netbook – spiega il preside **Salvatore Consolo** – è stata acquistata grazie a un **bando regionale**. Quest'anno dobbiamo pensare a come **dare continuità** al progetto perché il bando non verrà riproposto e quindi dovremo trovare una sponsorizzazione, questo progetto deve continuare».

Gli studenti della **4B** sono entusiasti di aver scelto questa strada. Parlando con loro si ha la sensazione netta che l'**era** della **condivisione**, dopo quella **dell'accesso**, abbia nella scuola la sua collocazione naturale. I problemi non mancano, ma sono tutti attribuibili al ritardo di un sistema che fatica a governare un processo che appartiene alla quotidianità di milioni di ragazzi che usano **internet**, i **social network**, soprattutto **Facebook** e **Twitter**, e le **applicazioni** per studiare ed **elaborare testi**. «I libri in formato **pdf** – spiega la professoressa Criscuolo – hanno un limite didattico enorme, perché non permettono l'interattività con il testo». «Inoltre – aggiunge Asia – i testi in **pdf** hanno una **scadenza** e dopo **5 anni** non sono più utilizzabili, mentre altri non sono adottabili perché non è stata prevista una versione digitale». Insomma, le **case editrici** hanno fiutato il **business** del testo scolastico elettronico e hanno pensato di fare **grossi profitti** senza i necessari investimenti in **ricerca** e **sviluppo**, proponendo la semplice e «furba» trasposizione elettronica del formato cartaceo che per forza di cose è già in formato digitale.



Arché ha anche l'obiettivo di **educare** i ragazzi **all'uso** della **tecnologia**. Non basta avere un mezzo potente, bisogna saperlo utilizzare al meglio e forse è per questo motivo che gli studenti del Cairoli di fronte al dubbio amletico «**tablet or non tablet**» hanno scelto le virtù del **netbook** «più familiare...più semplice per scaricare i testi ... più agevole per scrivere ...». Qualcuno fa notare che «**l'iPad** permette una migliore lettura» e che «esistono nuovi computer da cui è possibile rimuovere lo schermo da usare separatamente come tablet». Prima di pensare alla nuova dotazione informatica per quelli che verranno c'è ancora un po' di tempo. E poi bisogna risolvere il problema del **rifinanziamento** del progetto. Nel frattempo l'era della **condivisione** al liceo Cairoli continua il suo corso: «La novità di quest'anno – conclude Consolo – è che entro la fine di febbraio sarà attivo il portale “**scuola in chiaro**” per l'iscrizione on line».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it